

# STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

Delibera n° 481 del 11 settembre 2008

## La scuola è una comunità

### **Art. 1** *(Vita della comunità scolastica)*

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, ispirata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia, redatta a New York il 20 novembre 1989, e con i principi generali dell'ordinamento italiano.
3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.
4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

## Lo studente ha diritto...

### **Art. 2** *(Diritti)*

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola, quindi, persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le attitudini e gli interessi personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata opera orientativa, offre la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi attinenti alla sfera degli interessi propri dell'età evolutiva e di proporre iniziative.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola; può proporre iniziative al dirigente, ai docenti, al consiglio di classe. Ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo induca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
5. Gli studenti e/o i loro genitori hanno diritto di essere consultati nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola.
6. Gli studenti e/o i loro genitori esercitano il diritto di scelta fra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Pertanto le attività didattiche curricolari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.
7. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità a cui appartengono. La scuola, quindi, promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro cultura e alla realizzazione di attività interculturali.
8. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
  - un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo di qualità;

- offerte formative aggiuntive e integrative anche mediante il sostegno di iniziative proposte dagli studenti e dai genitori;
  - iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
  - la salubrità e la sicurezza degli ambienti che devono essere adeguati a tutti gli studenti, anche diversamente abili;
  - la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
  - servizi di sostegno e promozione della salute e assistenza psicologica.
9. La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto.

## Doveri degli studenti

### Art. 3 (Doveri)

Norme	Comportamenti
<p>1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.</p>	<p>1. L'alunno che sia stato assente dalle lezioni, per essere riammesso a scuola, presenterà all'insegnante della prima ora la giustificazione indicante con chiarezza il motivo e la durata dell'assenza. Per assenze superiori a cinque giorni l'alunno consegnerà al suo rientro anche un certificato medico attestante che può riprendere le lezioni.</p> <p>2. Gli alunni si presenteranno regolarmente e con puntualità a scuola forniti di tutto il necessario richiesto dalle lezioni e dalle attività in orario. In particolare è richiesto il diario scolastico da usare esclusivamente per la registrazione dei compiti assegnati a casa e per le comunicazioni scuola-famiglia. Per l'educazione fisica occorre portare anche il cambio di abbigliamento necessario.</p>
<p>2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Quando il dirigente, un docente, gli operatori della scuola o qualunque altra persona in visita entra in classe, gli alunni rivolgeranno un saluto secondo modalità concordate con gli insegnanti.</li> <li>▪ Non è lecito offendere o infastidire dando soprannomi, facendo dispetti o mettendo in difficoltà gli altri.</li> <li>▪ È vietato pronunciare bestemmie ed usare espressioni volgari o offensive nei riguardi del personale della scuola e dei compagni.</li> </ul>
<p>3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri, gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto in ogni momento delle attività scolastiche sia che esse si svolgano all'interno che all'esterno della scuola.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Nello spostamento dalle aule normali a quelle speciali e viceversa, nonché al momento di entrare e di uscire dalla scuola, gli alunni, accompagnati dal docente, si muoveranno in ordine e silenzio;</li> <li>▪ Nei momenti di vita collettiva, di uscite didattiche o viaggi d'istruzione è necessario: <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ stare in gruppo e partecipare;</li> <li>➤ non chiacchierare in momenti inopportuni;</li> <li>➤ chiedere la parola per alzata di mano;</li> <li>➤ non fermarsi a parlare con estranei;</li> <li>➤ non allontanarsi per alcun motivo senza</li> </ul> </li> </ul>

	<p>permesso;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ comportarsi correttamente sullo scuolabus e sugli altri mezzi di trasporto,</li> <li>➤ non arrecare danni sui mezzi di trasporto e nei luoghi visitati.</li> </ul>
<p>4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento d'istituto.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Durante tutto il tempo in cui è a scuola, l'alunno eviterà: <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ di fare giochi pericolosi</li> <li>➤ di portare oggetti pericolosi per sé e per gli altri</li> <li>➤ di adottare un comportamento pericoloso e dannoso per sé e per gli altri</li> <li>➤ Durante la ricreazione o durante un qualsiasi spostamento all'interno della scuola l'alunno eviterà di correre, di dare spinte, di strillare.</li> <li>➤ Durante l'intervallo consumerà la merenda e accederà ai servizi, stando nei corridoi di pertinenza sotto la sorveglianza dei docenti e con la collaborazione del personale ausiliario.</li> </ul> </li> </ul> <p>È vietato rientrare in aula e spostarsi ad altri piani, se non per motivi validi e con il permesso dell'insegnante.</p>
<p>5. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i materiali e i sussidi didattici senza arrecare danni al patrimonio della scuola.</p> <p>6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e di averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ L'aula va tenuta pulita e i suoi arredi e i materiali vanno trattati con cura per non danneggiarli;</li> <li>▪ Tutti gli alunni porranno la massima cura affinché i servizi siano tenuti nello stato di decenza in cui si desidera trovarli;</li> <li>▪ Non devono essere imbrattati o danneggiati gli ambienti, interni ed esterni, della scuola.</li> </ul>

## Sanzioni disciplinari

Sanzioni disciplinari	Organi competenti ad irrogare le sanzioni
<p><b>NORMA 1</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Mancanza ai doveri scolastici:               <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ richiamo verbale</li> </ul> </li> <li>➤ Se il comportamento è reiterato:               <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ ammonimento scritto sul registro</li> <li>▪ comunicazione alla famiglia</li> </ul> </li> <li>➤ Per assenze non giustificate:               <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ comunicazione alla famiglia</li> </ul> </li> </ul>	<p>Insegnanti</p> <p>Insegnanti e/o Dirigente Scolastico</p> <p>Dirigente Scolastico</p>
<p><b>NORMA 2</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Richiamo verbale</li> <li>➤ Saranno prese iniziative adeguate che portino l'alunno a riflettere sul suo comportamento e sulle conseguenze che da esso derivano.</li> </ul>	<p>Insegnanti</p> <p>Dirigente Scolastico o Consiglio di Classe</p>
<p><b>NORMA 3</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Mancanza ai doveri, negligenza abituale:               <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ richiamo verbale</li> <li>▪ se reiterato: ammonimento scritto o comunicazione alla famiglia</li> </ul> </li> <li>➤ Nei casi gravi:               <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ provvedimenti adeguati concordati con la famiglia</li> </ul> </li> <li>➤ In caso di danneggiamento:               <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ riparazione del danno secondo modalità stabilite o attività in favore della scuola</li> </ul> </li> </ul>	<p>Insegnanti</p> <p>Insegnanti e/o Dirigente Scolastico</p> <p>Insegnanti e/o Dirigente Scolastico e/o consiglio di classe</p>
<p><b>NORMA 4</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Richiamo verbale e/o comunicazione scritta alla famiglia</li> <li>➤ Nel caso di reiterate infrazioni disciplinari o casi gravi:               <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ sospensione fino a 15 giorni o attività in favore della comunità scolastica</li> </ul> </li> <li>➤ Atti di particolare gravità che generano allarme sociale:               <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ allontanamento dalla scuola per più di 15 giorni di sospensione con esclusione dallo scrutinio finale/non ammissione all'esame di Stato</li> </ul> </li> </ul>	<p>Insegnanti. Insegnanti e/o Dirigente Scolastico</p> <p>Consiglio di classe</p> <p>Consiglio di Istituto</p>
<p><b>NORMA 5</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ In caso di danno:               <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ riparazione del danno</li> </ul> </li> </ul> <p><b>NORMA 6</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Se i servizi vengono resi indecenti:               <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ richiamo o pulizia dell'ambiente da parte del/i responsabile/i</li> </ul> </li> </ul>	<p>Dirigente Scolastico o Consiglio di classe</p> <p>Insegnanti</p>

## **Art. 4** (*Disciplina*)

1. I regolamenti delle singole Istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati e al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento secondo i criteri di seguito elencati.
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.
3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in favore della comunità scolastica.
6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati dal consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal Consiglio di Istituto.
7. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi e reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.
8. Nei periodi di allontanamento non superiore a quindici giorni deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori a quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.
9. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica per quanto possibile il disposto del comma 8.
- 9-bis. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 9, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità 9-bis. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 9, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da generare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.
- 9-ter. Le sanzioni disciplinari di cui al comma 6 possono essere irrogate solo previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato.
10. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.
11. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

## **Art.5** (*Impugnazioni*)

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito Organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fanno parte:
  - Presidente - Dirigente Scolastico
  - due genitori componenti del C.di I., eletti al suo interno
  - due docenti eletti dal Collegio di settore-Secondaria 1° grado
  - un rappresentante del personale ATA componente del C.di I., eletto al suo interno
2. L'Organo di Garanzia decide anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.
3. E' istituito anche un Organo di garanzia regionale che dà parere vincolante al Direttore dell'ufficio scolastico regionale chiamato a decidere in via definitiva sui reclami proposti da chiunque vi abbia interesse contro le violazioni del presente regolamento.
4. L'Organo di garanzia regionale, nel verificare la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, svolge la sua attività istruttoria esclusivamente sulla base dell'esame della documentazione acquisita o di eventuali memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo.
5. Il parere di cui al comma 4 è reso entro il termine perentorio di trenta giorni.
6. Ciascun ufficio scolastico regionale individua, con apposito atto, le modalità più idonee di designazione delle componenti dei docenti e dei genitori all'interno dell'organo di garanzia regionale al fine di garantire il funzionamento costante ed efficiente dello stesso.
7. L'organo di garanzia regionale resta in carica 2 anni scolastici.

## **Art. 5 bis** (*Patto educativo di corresponsabilità*)

L'obiettivo del Patto educativo di corresponsabilità è di impegnare le famiglie, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa.

1. Contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.
2. Il regolamento di istituto ne disciplina le procedure di sottoscrizione nonché di elaborazione e revisione condivisa.
3. Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, l'istituzione scolastica pone in essere le iniziative più idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello statuto delle studentesse e degli studenti, del piano dell'offerta formativa, dei regolamenti di istituto e del patto educativo di corresponsabilità.